

Roberto Codazzi – Educatore e cooperante in Repubblica Dominicana. Nel 2008 fonda l'associazione ColorEsperanza che promuove l'educazione alla mondialità e progetti di sviluppo ad Haiti e in Repubblica Dominicana. È autore di *Haiti: l'isola che non c'era* (2011), scritto a un anno dal terremoto. Nella stesura di *Haiti: il terremoto senza fine* ha coinvolto autori italiani, haitiani, colombiani e cileni che hanno lavorato sull'isola in diverse realtà.

Illustrazione di copertina:
Tommaso Catone

16.00 €

people

«Era la prima volta che il Paese riceveva un aiuto così importante. Dieci anni dopo, tristemente, constatiamo che, nonostante questi numeri vertiginosi, tutti gli indici di sviluppo del Paese sono in rosso; a livello sociale, economico e politico permangono gli stessi problemi di sempre; si è fatto di tutto eccetto quanto era necessario per la ricostruzione del Paese. Nasce la necessità di porsi alcune domande: chi sono i principali responsabili di questa situazione disastrosa? Perché il Paese non riesce a ripartire?»



people

people
STORIE

ROBERTO CODAZZI

HAITI: IL TERREMOTO SENZA FINE

ROBERTO CODAZZI **HAITI: IL TERREMOTO** **SENZA FINE**



Haiti è uno dei Paesi più ignorati dai media occidentali. Protagonista della prima rivoluzione guidata da ex schiavi, ma anche terra di conquista per il capitalismo nordamericano. Il 12 gennaio 2010 la sua capitale è stata distrutta da un terremoto: una frattura insanabile nella storia dello Stato caraibico. Per poche settimane i riflettori del mondo si sono accesi su quella terra, e molti vip hanno promosso in prima persona l'idea del *build back better*, 'ricostruire meglio'. Ma cos'è successo in questi dieci anni? Nel libro si racconta di come i Caschi blu dell'Onu abbiano lavorato sull'isola, ma anche di come abbiano portato il colera e siano stati coinvolti in diversi scandali sessuali; di come l'Italia abbia inviato una costosissima portaerei e di come si siano persi due milioni di euro raccolti tramite una campagna sms. Ci volgeremo poi alla vicina Repubblica Dominicana, dove si trovano 200mila apolidi a causa della diaspora. Haiti è ancora in difficoltà, anche a causa di una comunità internazionale più interessata a perseguire i propri obiettivi strategici che a lottare contro la povertà.

www.peoplepub.it